



Specchio dei tempi accanto a chi lotta contro il Covid

La generosità dei lettori de La Stampa, la capacità di Specchio dei tempi di essere al fianco di chi ha bisogno, in questo caso chi lotta contro il Covid 19. - P.42

I lettori e Specchio dei tempi accanto a chi lotta contro il Covid

Strumentazioni per l'ospedale Massaia e dispositivi di sicurezza alle Croce rossa e Verde

LUCIA CARETTI

Sei altiflussi e un software, per una spesa totale di 55400 euro: un aiuto indispensabile per i reparti Covid dell'ospedale di Asti. La fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha consegnato i primi macchinari, che vengono già utilizzati per agevolare la respirazione dei malati. In settimana arriveranno anche gli altri pezzi della fornitura: un dono dei lettori ai sanitari del Cardinal Massaia e agli astigiani che lottano contro il Coronavirus.

Le offerte

Dai mille euro di un anonimo di Nizza Monferrato ai 100 degli amici di Buttiglieria, passando per i 50 di Elisabetta, da Mombarone, che spiega la sua offerta con una dedica così: «Tutti dobbiamo fare la nostra parte». Fino alla cam-

pagna promossa da Apistom, storica associazione che dal 1985 si batte per le persone portatrici di stomia, e ha deciso di promuovere la causa di Specchio. Sono decine le donazioni arrivate da tutta la provincia, una goccia preziosa in un mare di oltre 14 mila contributi da 66 Paesi del mondo. A quasi due mesi dall'inizio dell'Emergenza, la onlus del quotidiano ha raccolto quasi 9 milioni di euro e li ha immediatamente trasformati in interventi concreti per il sistema sanitario, le famiglie travolte dalla crisi economica e le scuole.

Dove sono arrivati gli aiuti

Mascherine, guanti, camici, visiere, tute: ogni giorno Specchio consegna migliaia di dispositivi e venerdì ha superato il milione di protezioni donate. Rifornimenti preziosi per 125 realtà piemontesi: li hanno ricevuti anche

la Croce Verde di Nizza Monferrato, la Croce Verde Mombercelli, la Croce Rossa di Villanova d'Asti e la Pubblica Assistenza di Tonco, Frinco e Alfiano Natta. Questi materiali si aggiungono ai 160 macchinari donati a 19 ospedali di tutta la Regione, tra cui 41 letti di terapia intensiva, 58 strumentazioni mediche e due tac.

Poi ci sono i 38 medici ed infermieri specializzati che Specchio ha fatto arrivare da Cuba per portare rinforzi al sistema sanitario piemontese: è stato no-



leggiato un aereo ed è stata battuta la burocrazia internazionale in tempi record.

Emergenza sociale

Anche l'emergenza sociale vede la Fondazione in prima linea. Sta per essere lanciato un bando per le piccole imprese, e sono 5400 le spese già distribuite agli anziani soli. Mille le spese e gli aiuti economici offerti alle famiglie bisognose. E 750 i tablet con sim e connessione attiva acquistati per gli alunni che altrimenti non potrebbero seguire le lezioni digitali. Specchio dei tempi

non si ferma e continuerà a lavorare per i più fragili.

Come donare

Si possono sostenere i progetti della onlus donando online, quindi in totale sicurezza, con causale «Asti Emergenza Coronavirus», Fondo 112.

Le donazioni sono possibili con carta di credito su specchiodeitempi.org/dona, con un bonifico sul conto intestato a Specchio dei tempi, via Lugaresi 15, 10126 Torino, IBAN: IT67 L0306909 6061 0000 0117 200, Banca Intesa sanpaolo oppure sul conto corren-

te postale 1035683943, intestato a Specchio dei tempi. E' anche possibile usare Satispay cliccando su specchiodeitempi.org/satispay.

E' infine possibile donare sulla piattaforma "Rete del dono". Sul sito (e sulle pagine Facebook, Instagram e Twitter) vengono più volte al giorno pubblicati aggiornamenti sull'andamento della sottoscrizione e sulle attività della fondazione a contrasto del Covid-19. Info: specchiodeitempi@lastampa.it; 011.6568376. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

55.400

E' il costo delle apparecchiature e software donate all'ospedale

125

Le realtà piemontesi tra cui quelle astigiane che hanno ricevuto aiuti da Specchio dei tempi



La consegna degli aiuti che Specchio dei tempi, grazie alle donazioni dei lettori di La Stampa, ha fatto a Croci Rossa e Verde e all'ospedale di Asti